

La Micro-Vett passa in mano agli olandesi

ECONOMIA Dopo lunghi mesi di trattative, EL-KE Nederland firma a Imola il passaggio di consegne



Lo stabilimento della Micro-Vett: primo passo della nuova società sarà individuare un nuovo sito produttivo. A destra l'assessore Cantelli, protagonista della trattativa che ha salvato l'occupazione

EL-KW Nederland bv è il nome della nuova proprietà della Micro-Vett. Il gruppo olandese, rappresentato da Jeroen Geurts e da Jurgen van Kalleveen, ha firmato ieri in Comune l'accordo. Pilota di questa lunga trattativa è stato l'assessore allo Sviluppo economico Mirco Cantelli: "Ho seguito personalmente lo sviluppo di questa trattativa e sono molto soddisfatto per questo risultato, che dimostra la possibilità di rilanciare impresa e occupazione, basandosi sullo sviluppo della mobilità sostenibile e del veicolo elettrico e più in generale dell'innovazione che tutela l'ambiente. Il tutto, creando partnership con imprese di altri Paesi europei, in

un'ottica che guarda oltre ai confini locali - ha spiegato l'assessore Cantelli, che ha lavorato 8 anni all'estero, dei quali uno proprio in Olanda - Micro-Vett potrebbe diventare una case history importante sia per territorio che per il Paese: è il momento che le nostre imprese pensino in modo europeo".

Al fianco dell'azienda EL-KW Nederland ci sono due fondi di private equity - informa una nota del Comune - che parteciperanno all'operazione con un 15% ciascuno delle quote della nuova Micro-Vett.

Per quanto riguarda gli aspetti occupazionali, l'accordo prevede che la società EL-KW si farà carico, pur con decorrenze scaglionate nell'arco di

Cantelli: "Il rilancio di occupazione e attività resterà nel Circondario"

24 mesi dalla data di acquisto, di tutti i lavoratori attualmente alle dipendenze della Micro-Vett S.a.s. di Gdg srl in fallimento, come previsto dall'offerta irrevocabile che verrà presentata alla procedura concorsuale entro il 17 gennaio. In questo ambito, l'occupazione di 10 lavoratori, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, inizierà con effetto dall'assegnazione del complesso aziendale

il 24 gennaio prossimo, quando tutto il parco materiali e brevetti della Micro-Vett verrà bandito all'asta dal Tribunale di Bologna. Le parti richiederanno alla procedura concorsuale di attivare una proroga di 6 mesi della cassa integrazione straordinaria, essendo presente la ricollocazione di tutto il personale attualmente in forza al fallimento.

Altri incontri - spiega la nota - sono previsti nella prossime settimane, al fine di verificare nel dettaglio il piano industriale. Nel frattempo, l'azienda olandese sta già cercando una nuova sede in affitto, ad Imola, nella quale trasferire l'attività di Micro-Vett.

"L'assessore - ribadisce la nota - ha costituito un vero e proprio network

per supportare al meglio la società olandese, avviando tavoli per collaborazioni con Ducati Energia, Pininfarina, Dallara Automobili e Confindustria e appunto la speriamo nuova proprietà di Micro-Vett". "Nell'illustrare indicativamente il piano industriale alla base dell'acquisizione - chiosa Cantelli - l'azienda olandese ha confermato di credere nelle grandi potenzialità del territorio e di volere il mantenimento e rilancio delle attività e dell'occupazione della Micro-Vett all'interno del Circondario imolese, con l'obiettivo di realizzare in città un polo del veicolo elettrico, in un'ottica di sviluppo che guarda al rilancio dei prodotti della Micro-Vett in una visione europea".

CONFARTIGIANATO

Renzi al fianco dei carrozzieri

Confartigianato Assimpres è al fianco dei carrozzieri contro le disposizioni del Decreto 45/2013 che rischiano di mettere in ginocchio un comparto già duramente provato. Disposizioni che, inoltre, non sono a vantaggio del consumatore e che sembrano ideate a solo vantaggio delle compagnie assicurative. Anche da Imola e da Bologna piena solidarietà a quanti saranno Roma, domani, 15 gennaio, al Centro Congressi Capranichetta, per la "manifestazione nazionale contro le disposizioni Rc auto contenute nel decreto Destinazione Italia". "Il Re è sempre più nudo - dice Amilcare Renzi, Segretario di Confartigianato - questo governo si espone sempre alle telecamere e ai taccuini dei giornalisti dicendo di voler dare sostegno alle piccole e medie imprese, ma ancora una volta ci troviamo di fronte a un provvedimento penalizzante per il lavoro autonomo".

Coop Ceramica: tre mesi di cassa integrazione

DEROGA L'accordo raggiunto ieri riguarda tutti gli stabilimenti del Gruppo e copre il periodo che arriva al 31 marzo. Prevista anche una mobilità volontaria per 200 dipendenti. Individuati gli strumenti per la gestione degli esuberanti

Accordo per la cassa integrazione straordinaria in deroga, per altri tre mesi, per gli stabilimenti delle Cooperative Ceramica d'Imola. E' questo, in sintesi, quanto sottoscritto al termine del confronto di ieri mattina in viale Aldo Moro da Istituzioni, proprietà e sindacati. A sottoscrivere il verbale d'accordo sono stati la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Bologna, il Comune di Faenza, l'assessore provinciale di Ravenna Francesco Rivola, il sindaco di Imola Daniele Manca, quelli di Borgo Tossignano, Stefania Dazzani, e Casalfiumanese, Roberto Poli, i rappresentanti della Cooperativa Ceramica d'Imola (assistita da Confindustria Ceramica), i delegati e i sindacalisti di Filctem-Cgil, Femca-Cisl Uiltec-Uil. Come spiega una nota della Regione, "le parti hanno concordato sulla necessità di proseguire il trattamento di cassa integrazione straordinaria in deroga per il periodo di tre mesi, ovvero fino al 31 marzo". Per il 10 marzo è stato fissato un nuovo incontro per una verifica della situazione. La cigs



La sede centrale della Cooperativa Ceramica d'Imola foto archivio Sanna

in deroga interesserà, nel corso del trimestre, quasi tutti gli addetti a rotazione. E' previsto anche un piano di gestione degli esuberanti con fuoriuscite accompagnate, volontarie e incentivate.

L'accordo prevede anche una mobilità volontaria per 200 persone, con le stesse modalità della precedente. Lo specifica una nota di Filctem-Cgil, Femca-Cisl e Uilctem-Uil in cui si legge: "Come previsto dagli accordi

quadro nei quali, oltre all'utilizzo dell'ammortizzatore sociale e della mobilità volontaria incentivata, sono stati individuati tutti gli strumenti per la gestione degli esuberanti". Cinque giorni fa le organizzazioni sindacali "hanno presentato all'azienda una proposta per la rimodulazione-riduzione degli orari di lavoro e sono state definite le date per proseguire il confronto su queste basi, con l'impegno di giungere ad un accordo entro la fine di febbraio".

Va ricordato che Piano industriale 2014-2016 della Cooperativa Ceramica d'Imola prevede la razionalizzazione degli stabilimenti allo scopo di far funzionare appieno linee e impianti già da aprile. Ciò consentirà di non fare più fermate lunghe e dal 2015 di produrre per 47 settimane. La chiusura dello stabilimento di Casalfiumanese prevede il trasferimento delle produzioni su Borgo, Faenza e Imola. L'azienda, a fine novembre, aveva confermato 370 esuberanti strutturali in tutto il Gruppo.